

undefined

# Bonus casa e cessioni bloccate, si ricomincia da otto punti fermi

**Il decreto alla Camera.** L'esame riprende dai correttivi votati giovedì scorso: sciolti i nodi dei mini lavori e dei contratti preliminari. Attesa per le soluzioni sui crediti incagliati e la proroga per opzioni e villette

Pagina a cura di

**Dario Aquaro**  
**Cristiano Dell'Oste**

Dopo lo shock del blocco improvviso alle cessioni dei bonus casa, i correttivi al decreto 11/2023 prendono forma. Restano ancora diversi problemi da risolvere, ma oggi – quando la commissione Finanze della Camera darà il voto decisivo – si partirà da otto punti fermi già approvati giovedì scorso (si veda la scheda a fianco). Poi dopodomani, mercoledì, la discussione si sposterà nell'Aula di Montecitorio.

Le modifiche, innanzitutto, tendono una mano ai contribuenti rimasti spiazzati dal decreto. Così, chi ha in programma piccoli interventi che non aveva ancora avviato – come il cambio delle finestre – potrà salvare la cessione o lo sconto in fattura se entro il 16 febbraio ha eseguito almeno un pagamento o, in mancanza, se autocertifica insieme all'impresa di aver già stipulato il contratto di fornitura.

Mantiene la cessione e lo sconto anche chi – entro il 16 febbraio – non aveva ancora registrato il preliminare d'acquisto di una casa ristrutturata o ricostruita con il sismabonus acquisti.

Gli emendamenti stabiliscono che, a quella data, conterà la presentazione della pratica edilizia da parte dell'impresa: un'apertura che consentirà di sfruttare la cessione e lo sconto ancora per molti cantieri, fino alla fine del 2024 (termine attuale di vigenza delle detrazioni ordinarie). Guadagna tempo anche la cessione del bonus del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche – oggi previsto fino al 2025 – che viene esclusa dal blocco.

Altri emendamenti recepiscono le norme interpretative suggerite dal Consiglio nazionale dei commercialisti. La più utile è forse quel-

la che chiarisce che i bonus ordinari sono cedibili anche se il contribuente si è portato avanti con i pagamenti rispetto alle opere.

Cosa manca? Governo e deputati lavorano a una soluzione innovativa per i crediti incagliati.

Devono poi essere messe nero su bianco le proroghe. Quella per ultimare i lavori sulle villette. Ma, soprattutto, quella per comunicare le opzioni di cessione o sconto dei bonus derivanti da spese 2022: la scadenza è venerdì prossimo, l'obiettivo è arrivare all'autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA